

REGOLAMENTO DI UTILIZZO DELLA PALESTRA COMUNALE DI VIA DON LORENZO CELSI

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Definizioni.

Ai fini del presente regolamento si intende:

- per "palestra", il luogo opportunamente attrezzato destinato alla pratica di una o più attività sportive;
- per "attività sportiva", la pratica di una disciplina sportiva svolta a livello agonistico, amatoriale, ricreativo o rieducativo;
- per "forme di utilizzo e gestione", le modalità con le quali l'Amministrazione Comunale concede l'utilizzo di un impianto o ne concede la gestione a terzi;
- per "concessione in uso", il provvedimento con il quale l'Amministrazione Comunale autorizza l'uso dell'impianto per lo svolgimento delle attività nello stesso previsto;
- per "corrispettivo", l'importo che l'Amministrazione Comunale corrisponde al concessionario o al gestore dell'impianto;
- per "tariffa", la somma che l'utente deve versare all'Amministrazione Comunale od al Concessionario per l'utilizzo dell'impianto;

Art. 2 - Oggetto e scopo

1. Il presente regolamento ha per oggetto la disciplina delle forme di utilizzo della palestra di proprietà comunale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.
2. Le palestre comunali annesse agli Istituti scolastici e le attrezzature in esso esistenti sono destinati ad uso pubblico per la promozione e la pratica dell'attività sportiva, motoria per il soddisfacimento degli interessi generali della collettività, in osservanza del principio di sussidiarietà.

Art. 3 - Definizione ed elenco delle strutture in uso e gestione.

Alla data di adozione del presente Regolamento, l'unica struttura di proprietà comunale che si caratterizza come "palestra" è la palestra dell'Istituto scolastico Don Lorenzo Celsi ad Ameglia.

Qualora il Comune divenga in possesso di ulteriori strutture di interesse pubblico in data successiva, per trasferimento o per nuova realizzazione, l'uso e la gestione delle stesse sarà disciplinato dalle norme contenute nel presente regolamento.

Art. 4 - Definizione di attività di interesse pubblico.

La palestra comunale è destinata a favorire la pratica di attività ricreative, sportive e sociali di interesse pubblico. Per questo l'Amministrazione comunale la mette a disposizione degli organismi e delle scuole che svolgono le attività anzidette definite di interesse pubblico. A tal fine sono da considerare di interesse pubblico:

- le attività formative e ricreative per adolescenti e preadolescenti;
- le attività sportive per le scuole;
- le attività agonistiche di campionati, tornei, gare e manifestazioni ufficiali organizzati da organismi riconosciuti dal CONI;
- le attività sportive amatoriali;
- le attività motorie in favore di disabili ed anziani;

le attività ricreative e sociali per la cittadinanza.

Art. 5 - Quadro delle competenze.

Sono competenti in materia di impianti sportivi, ciascuno per la parte indicata nei successivi articoli, i seguenti organi:

Il Consiglio Comunale;

La Giunta Comunale;

I Responsabili dei servizi interessati.

Art. 6 - Competenze del Consiglio Comunale.

Spettano al Consiglio Comunale poteri di indirizzo, programmazione e controllo quali:

Individuazione degli indirizzi generali per lo sviluppo della rete degli impianti sportivi comunali, al fine di razionalizzare il loro utilizzo e permettere una ottimale programmazione delle attività;

Individuazione delle strutture di nuova costruzione e/o acquisizione;

L'affidamento di attività o servizi mediante convenzione;

La nomina eventuale di una Commissione di controllo che abbia il compito di verificare periodicamente la correttezza dell'uso e la efficienza della gestione della palestra. Tale Commissione deve essere composta da n. 3 consiglieri comunali, l'assessore allo sport e n. 2 membri esperti. Inoltre un tecnico del servizio lavori pubblici sarà di solo supporto alla commissione. Il Presidente sarà individuato tra i Consiglieri Comunali.

Art. 7 - Competenze della Giunta Comunale.

Spetta alla Giunta Comunale:

Individuare gli elementi essenziali per la formalizzazione dei rapporti tra il Comune e concessionario in ordine a:

ó alla concessione in uso degli impianti sportivi mediante la scelta dei criteri da applicare per le assegnazioni nel rispetto delle priorità indicate nel presente Regolamento;

ó alla concessione in uso e gestione degli impianti sportivi, individuate mediante atti di indirizzo con cui siano individuati i criteri per la scelta del concessionario, sulla base delle priorità indicate nel presente Regolamento e nel rispetto degli schemi di convenzione approvati dal Consiglio Comunale.

Art. 8 - Competenze dei Responsabili dei servizi interessati.

Spetta ai Responsabili dei servizi interessati:

provvedere alla programmazione, sotto il profilo operativo, dell'uso della palestra, in relazione all'attività scolastica, per le attività agonistiche e per gli allenamenti a supporto dell'attività agonistica e amatoriale, secondo le modalità stabilite dai successivi articoli e nel rispetto dei criteri generali indicati dalla Giunta Comunale.

Provvedere alla programmazione, sotto il profilo operativo, delle adeguate operazioni di manutenzione ordinaria per la corretta gestione della palestra comunale

Rilasciare concessioni di gestione e/o concessione d'uso.

Stipulare convenzioni con i gestori o concessionari in caso di gestione indiretta.

Esercitare ogni altro compito gestionale relativo alla attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dal Consiglio Comunale e dalla Giunta Comunale.

CAPO II

CRITERI GENERALI PER L'USO DELLA PALESTRA

Art. 9 - Concessione in uso della palestra comunale

La palestra è concessa in uso a società sportive, associazioni sportive, enti di promozione sportiva regolarmente costituiti, che operano prevalentemente nel territorio comunale, per lo svolgimento di campionati, tornei e gare ufficiali, amatoriali, per gli allenamenti e per il tempo libero, nei limiti delle disponibilità. La palestra è concessa in uso alle suddette associazioni solo in orario extrascolastico, negli orari liberi da impegni o dalle necessità delle scuole cui fanno capo.

La concessione in uso dell'impianto dà diritto ad esercitare esclusivamente le attività sportive indicate nella concessione stessa.

Art. 10 - Modalità di assegnazione.

Gli interessati che intendono usufruire degli impianti sportivi sono tenuti a presentare entro l'inizio di ogni anno sportivo, domanda in carta semplice all'Amministrazione Comunale, specificando per quali attività sportiva e per quali periodi, indicando il nominativo del responsabile, l'eventuale ruolo all'interno della società o dell'associazione sportiva e le modalità di contatto.

Ai fini dell'assegnazione degli impianti saranno tenute in considerazione le seguenti priorità:

Sede dell'Associazione nel Comune di Ameglia o associazione operante nel territorio per attività rivolte e fruite in misura prevalente da residenti del territorio comunale;

Associazioni/gruppi/società che hanno già utilizzato in passato la palestra per la continuità di attività già avviate;

Eventuali richieste da parte di soggetti singoli o gruppi o associazione avente carattere diverso da quello socio-culturale e sportivo, saranno valutate ed eventualmente autorizzate con provvedimento specifico

L'utilizzo della palestra in orario extrascolastico è subordinato alle necessità della scuola. Per questa motivazione i Consigli di Istituto Scolastici, in ottemperanza della normativa vigente ed al fine di favorire al massimo l'impiego delle palestre scolastiche da parte della comunità, inviano alla Amministrazione Comunale il prospetto di utilizzo da parte della scuola della palestra all'inizio di ogni anno scolastico, e comunque non oltre il 31 ottobre. Il Dirigente competente, sulla base di tutte le richieste pervenute e in base alle disponibilità, acquisito il parere favorevole del competente Consiglio di Istituto e nel rispetto dei criteri di cui al presente Regolamento, redige un piano di utilizzo degli impianti, rilasciando le relative autorizzazioni d'uso.

Le richieste di utilizzo della palestra pervenute successivamente la scadenza e alla assegnazione annuale di cui sopra, saranno accolte compatibilmente con la disponibilità residua della struttura.

L'assegnazione delle palestre e dei campi sportivi per lo svolgimento di gare di campionato viene concordata all'inizio dell'anno sportivo con le società interessate, tenendo conto delle esigenze sia delle società praticanti attività federale che di quelle amatoriali.

Art. 11 - Modalità di utilizzo.

Gli orari di utilizzo degli impianti sportivi comunali, una volta concessi dal Comune o dal soggetto gestore, devono essere tassativamente rispettati, ed è vietato svolgere attività diverse da quelle richieste e autorizzate.

L'accesso alla palestra, fatta eccezione per gli spazi riservati al pubblico, è permesso esclusivamente agli atleti, allenatori, tecnici, dirigenti e incaricati delle società o associazioni sportive, oltre ai funzionari del Comune e della scuola, per i controlli che ritengano di effettuare.

È assolutamente vietato l'uso della palestra a coloro che siano sprovvisti della relativa autorizzazione.

Gli utenti rispondono di qualsiasi infortunio a persone e di danni a cose che dovessero verificarsi durante gli utilizzi degli impianti, sollevando l'Amministrazione Comunale e quella scolastica da qualsiasi responsabilità.

In caso di danneggiamenti agli impianti o alle parti mobili in essi situati, l'utente è tenuto a rifondere tali danni alla Amministrazione Comunale. A tal fine gli utenti sono tenuti, nel caso di autorizzazioni prolungate e ad insindacabile giudizio del Responsabile del servizio interessato o del Concessionario gestore dell'impianto (nel caso di impianto in gestione in concessione a terzi), ad essere in possesso di adeguata polizza R.C., valida per tutto il periodo di utilizzo della palestra comunale.

L'Amministrazione comunale non risponde di eventuali ammanchi lamentati dagli utenti.

Per assicurare un corretto e ordinato uso degli impianti concessi è tassativamente vietato:

Sub-concedere parzialmente o totalmente a terzi gli spazi avuti in uso, pena la revoca immediata della concessione;

Usare calzature non adeguate e/o sporche all'interno della palestra;

Utilizzare gli spazi non destinati specificatamente al pubblico da parte di genitori ed accompagnatori;

Depositare materiale societario o privato negli spogliatoi o in altri locali senza una specifica autorizzazione scritta;

Utilizzare gli impianti fuori dagli orari autorizzati;

Svolgere attività diverse da quelle autorizzate.

Art. 12 - Orari di utilizzo degli impianti.

Gli orari di utilizzo della palestra saranno disciplinati nelle singole autorizzazioni di uso. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di limitare a suo insindacabile giudizio l'uso degli impianti nei giorni e nelle ore che riterrà più opportuno.

Art. 13 - Durata dell'utilizzo.

La durata della concessione in uso della palestra ha di norma durata corrispondente all'anno sportivo, ma può essere rilasciata per periodi più brevi. L'orario concesso si intende utilizzato e dovrà essere pagato dall'utente fino a comunicazione di rinuncia o sospensione temporanea.

Art. 14 - Rinuncia e sospensione.

La comunicazione di rinuncia o di sospensione temporanea dell'utilizzo, deve essere effettuata per iscritto al servizio competente alla gestione e con un anticipo di almeno due giorni.

Non saranno prese in considerazione comunicazioni verbali o posticipate.

In caso di rinuncia definitiva, gli spazi disponibili saranno assegnati alle società sportive con richieste inevase ed in ordine di presentazione delle domande.

Le concessioni di uso possono essere sospese temporaneamente e/o definitivamente dall'Amministrazione Comunale e/o dall'Istituto scolastico cui fa capo l'impianto, per lo svolgimento di particolari manifestazioni (saggi, tornei, giochi sportivi studenteschi, congressi, manifestazioni extrasportive ecc.), o per ragioni tecniche contingenti di manutenzione, inagibilità, danno, lavori ecc. degli impianti sportivi.

Nei casi sopradescritti l'Amministrazione Comunale o l'Istituto scolastico interessati provvedono con congruo anticipo e tempestività a dare comunicazione della sospensione agli utenti.

Per le sospensioni nulla è dovuto né dai concessionari né dal Comune.

Art. 15 - Revoca.

A seguito di gravi violazioni alle disposizioni contenute nel presente regolamento, e in particolare del mancato rispetto delle modalità di utilizzo previste dall'art. 11, nonché per il mancato pagamento delle tariffe stabilite dal Consiglio Comunale, il Responsabile ha facoltà di revocare la concessione con effetto immediato, fermo restando l'obbligo del concessionario al pagamento delle somme dovute o al risarcimento di eventuali danni e senza la possibilità per il medesimo di richiedere nessun indennizzo.

Il Comune si riserva inoltre la facoltà di revocare in tutto o in parte la concessione d'uso per motivi di pubblico interesse, senza che l'utente nulla possa eccepire o pretendere a qualsiasi titolo.

CAPO IV TARIFFE

Art. 16- Determinazione delle tariffe di uso della palestra.

Per l'uso della palestra comunale è dovuto, da parte degli utenti, il pagamento di tariffe, determinate ed aggiornate in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione dalla Giunta Comunale.

Le tariffe possono essere:

orarie;

a prestazione;

a percentuale sugli incassi connessi all'uso degli impianti.

Art. 17 - Modalità di pagamento.

L'uso degli impianti sportivi è subordinato al pagamento delle tariffe stabilite dalla Giunta Comunale; il mancato pagamento delle tariffe suddette è causa di revoca immediata della concessione in uso.

Le associazioni che non ottemperino agli obblighi stabiliti per il presente articolo sono escluse dall'uso degli impianti, salva ogni azione per il recupero delle somme dovute.

In ogni struttura data in uso direttamente dal Comune od indirettamente, dovrà essere affissa in luogo accessibile e ben visibile agli utenti una tabella indicante le tariffe vigenti.

Art. 27 - Uso gratuito degli impianti.

L'uso gratuito degli impianti comunali è concesso a titolo gratuito alle scuole comunali e/o agli organismi statali (coni, federazioni ecc.) che ne facciano richiesta, limitatamente al periodo scolastico e agli orari scolastici, compresa l'attività pomeridiana.

Per quanto riguarda specifiche esenzioni o vantaggi economici, saranno tenute conto richieste di attività effettuate da associazioni e/o persone giuridiche senza finalità di lucro che il comune con i propri organi riconosce essere di rilevanza sociale e culturale.

CAPO V DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 28 - Rinvii e norme finali.

Il presente Regolamento entra in vigore alla data di esecutività della delibera di approvazione.

All'entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili con quanto da esso previsto.

Per quanto non espressamente definito nel presente regolamento si rimanda alle normative statali e regionali in materia di uso e gestione di strutture comunali, scolastiche, di interesse comune, alla specifica normativa inerente l'individuazione dei soggetti che svolgono attività sportiva e motoria con fini di promozione sportiva ufficiale riconosciuta, ed alla normativa civilistica, fiscale e contabile vigente per i profili fiscali e contabili non specificatamente disciplinati dal presente regolamento.